

Fondazione Welfare Ambrosiano

Relazione del collegio dei revisori dei conti
al bilancio chiuso al 31/12/2015

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame del bilancio della Fondazione Welfare Ambrosiano chiuso al 31.12.2015, che è stato redatto ai sensi dello Statuto e avendo a riferimento i principi contabili nazionali.

Lo stato patrimoniale evidenzia un disavanzo di esercizio di Euro 1.035.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC e facendo riferimento alle norme di legge, alla tecnica contabile, alle consuetudini in materia di enti non profit e alle norme stabilite per le imprese, qualora compatibili con la natura "non profit" della Fondazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico del presente esercizio sono stati comparati con i valori dell'esercizio precedente.

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso atto che anche per l'esercizio 2015, in osservanza a quanto deciso in precedenza dal Consiglio di gestione, il criterio utilizzato per la redazione del bilancio è esclusivamente quello della competenza, così come peraltro previsto dal principio contabile n.1 elaborato dal "Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit".

In ragione di questo principio, il Consiglio di gestione aveva stabilito già nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, con il parere favorevole del Collegio dei revisori, di prevedere la creazione del fondo rischi a copertura delle escussioni relative al solo microcredito d'impresa e ciò mediante lo stanziamento di uno specifico accantonamento.

Nel corso dell'esercizio in esame pertanto gli Amministratori hanno utilizzato il suddetto fondo per coprire tali escussioni e hanno effettuato uno specifico accantonamento per ristabilirne la congruità. A tale riguardo i Revisori evidenziano però che sia necessario individuare un criterio più oggettivo per determinare l'importo di tale accantonamento al fondo garanzia escussioni per il microcredito, posto che comunque il suo ammontare è ritenuto sufficientemente adeguato a coprire le potenziali perdite relative all'esercizio 2015.

Le escussioni relative al credito sociale e alle anticipazioni sociali sono invece state coperte con il fondo di dotazione, in conformità a quanto deciso dal



 1/3

Consiglio d'indirizzo.

Al fine di rendere maggiormente chiara l'informazione, così come richiesto dal sopraccitato principio contabile (al punto 3.3.1), gli Amministratori hanno ritenuto di far transitare sia le perdite derivanti dalle escussioni sia il relativo utilizzo del fondo rischi nel conto economico rispettivamente il primo tra i costi e il secondo tra i ricavi.

Il Collegio dei revisori, evidenziando il significativo incremento delle entrate derivanti da attività "commerciale", invitano gli Amministratori a svolgere una puntuale verifica della permanenza dei requisiti formali relativi alla qualificazione fiscale della Fondazione come "ente no profit".

La revisione è stata pianificata e svolta per accertare che il bilancio d'esercizio non sia viziato da errori significativi e risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, in base a verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di gestione.

A giudizio del Collegio dei revisori dei conti, il Bilancio in esame corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri civilistici.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità e anche sull'espletamento delle formalità fiscali e non sono emerse violazioni.

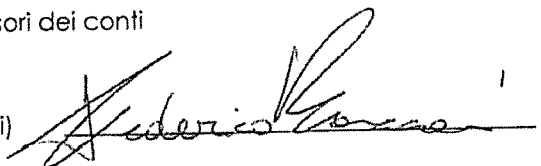
La responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza del Consiglio di gestione della Fondazione, mentre il Collegio dei revisori dei conti è responsabile del giudizio espresso sul bilancio e basato sull'attività di controllo esercitata.

Sulla base del lavoro svolto, il Collegio dei revisori dei conti ritiene che il bilancio in esame sia stato redatto con chiarezza e sostanzialmente nel rispetto delle consuetudini in materia di enti non profit e che nel suo complesso rappresenti, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

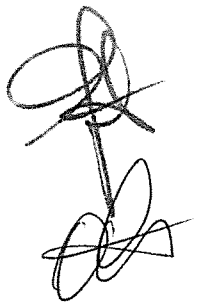
Milano, 21 IV 2016

Il Collegio dei revisori dei conti

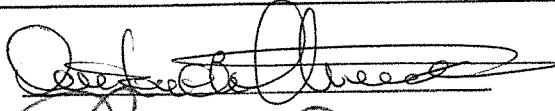
(Federico Baccani)



(Presidente)



(Antonella Chiametti)



(Fabio Secchi)

